Anno XVII. Mercordì 7 Giugno 1882 N. 133

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono ne si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 6 giugno.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 27 contiene:

1. Legge 30 maggio, che proroga alcuni trattati di commercio e convenzioni.

2. R. decreto 2 aprile che autorizza il comune di Casole d'Elsa ad applicare la tassa di famiglia.

3. Id. 2 aprile, che dà consimile autorizzazione al comune di Chiamiano.

4. Id. 2 aprile pel comune di San Quirico d'Orcia.

5. Id. 4 maggio che approva le aggiunte fatte allo Statuto della Banca popolare cooperativa di Lucera.

6. Id. 7 maggio, che approva l'aumento della Banca popolare di Torino.

7. Disposizioni nel personale dell'im ministrazione dei telegrafi e in quella dei pesi e misure.

Garibaldi e Roma.

(Nostra corrispondenza).

Ciarle romane.

Roma, 4 giugno.

Non c'è più politica, non c'è più cronaca, non c'è più partiti, non c'è che una sola cosa da narrare, da commemorare, da piangere: la morte di Garibaldi. Dalla reggia del Quirinale all'ultimo tugurio trasteverino sventola una bandiera abbrunata: è il simbolo dell'intera Nazione, che piange la perdita dell'eroe. I giornali, listati a nero, hanno una sola rubrica e si intitola: Giuseppe Garibaldi. Le vie sono tappezzate di innumerevoli avvisi, coi segni di lutto; è il teatro che tace, è la scuola che si chiude, è la società che s'aduna per una stessa ragione: per la morte di Garibaldi! Studenti, operai, commercianti, impiegati, veterani, quanti amano la patria, non pensano che ad una sola cosa: a rendere un tributo di gratitudine, a chi tanto operò per la sua redenzione, per la sua unità, per la sua salute.

***

La notizia si sparse venerdì sera alle 11: io era al Valle: a un punto Ferravilla dice: « È morto Garibaldi » Fu come un fulmine: si rimase per un momento attoniti: ci guardammo gli uni gli altri come trasecolati: scese il sipario: passarono alcuni minuti di terribile silenzio: sfilammo poi, dagli usci taciturni, impauriti, accasciati. Lo stesso avvenne al Corea: i due soli teatri che agissero in quella sera tristissima.

***

Il Consiglio comunale era adunato in seduta segreta: si sciolse immediatamente ed inviò, a nome di Roma, un telegramma di condoglianza a Menotti.

Nei corridoi della Camera e del Senato, verso quell'ora, comparvero al muro due avvisi: due notizie di morte: erano i presidenti delle due Camere, che partecipavano quanto era stato loro telegrafato dal Presidente del Consiglio.

Alle 10 3|4 una carrozza da palazzo Braschi si avviò frettolosa al Quirinale: recava l'on. Lovito, che per incarico del Depretis doveva dare al Re l'infausto annuncio. Umberto volle scrivere egli stesso il telegramma alla famiglia di Giuseppe Garibaldi e nessun giornale l'ha ancora pubblicato, perchè non lo mostrò ad alcuno.

Sabato, specie nelle vie principali, tutti i negozi erano chiusi del tutto, o a metà: moltissime case avevano la bandiera abbrunata.

Al tocco comparve un manifesto del Sindaco e della Giunta, che, con nobili parole, annunciò alla cittadinanza romana la morte dell'eroe di S. Pancrazio.

Alla Camera ed al Senato, nelle due sedute, non si parlò che di Garibaldi: le tribune erano insolitamente affollate: ministri, senatori e deputati, pubblico, tutti erano mestissimi: il Parlamento, ieri, con una nobiltà ed unanimità che saranno sempre uno dei suoi più grandi onori, non solo rese il meritato tributo di compianto ad uno dei quattro grandi fattori dell'edificio nazionale, ma pagò anche il suo debito di gratitudine verso i superstiti congiunti del grande uomo.

***

Alla sera si riunirono le Società operaie che vollero commemorare le virtù di chi tanto amò il popolo. Più tardi la cittadinanza Romana, per mezzo della sua rappresentanza in Campidoglio, pronunciava sulla tomba di Garibaldi parole nobilissime di compianto, di affetto, di venerazione. Parlarono Torlonia, Carancini, Doda e Mamiani: il quale tanto da vicino potè ammirare Garibaldi nel 1849, a Roma, e nel 1859, facendo parte del Ministero Cavour. Il Consiglio comunale deliberò all'unanimità di sospendere le sedute sino al 12: di tenere per due mesi il lutto sulla bandiera e nella sala del Consiglio, di inviare una deputazione, composta dell'assessore Placidi, dei consiglieri Armellini e Carancini, a Caprera: di porre due lapidi nella casa in via della Cappella e nella villa Casalini, abitate in questi ultimi tempi dal Generale: di collocare un busto al Pincio e nella sala consiliare: di affiggere nelle pareti di questa una lapide, che ricordi la cittadinanza romana data a Giuseppe Garibaldi, di promuovere una sottoscrizione per un monumento sul Gianicolo concorrendovi per 80,000 lire.

***

Ed oggi che doveva essere giorno di festa è stato invece giorno di lutto, fu il Re stesso che volle all'annuncio della morte di Garibaldi, rinviata subito ogni cerimonia; e il Depretis accennò a ciò, tanto nella Camera che nel Senato, quando, presentando i tre progetti di legge, si disse autorizzato dall'augusto sovrano.

***

Una sola festa s'è mantenuta: l'inaugurazione della bandiera sociale del Circolo universitario Savoia: ma quei bravi giovani fecero invece una commemorazione. Il prof. Semeraro doveva parlare sul tema — La Bandiera — Da esso prese occasione a parlare di tutta la storia del risorgimento italiano e quindi delle virtù di Giuseppe Garibaldi, che di quella storia fu tanta parte. Alla conferenza, applauditissima intervennero quasi tutti gli studenti dell'università, i rappresentanti dei Ministeri di istruzione pubblica e della guerra e molte signore. In mezzo alla sala Dante era un busto di Garibaldi abbrunito.

***

Ed ora una noterella che stuona. Si pubblica, qui, un giornalettaccio clericale, il *Cassandrino*. Stamane esso pubblicava un articolo nel quale si insultava alla memoria di Garibaldi. Un gruppo di studenti, che era nell'Università, appena lettolo, forma un proposito, vendicarsene: e corre difilato alla tipografia, sfascia le porte, mette in rivoluzione ogni cosa. E poichè vede che lì vicino c'è anche l'ufficio della *Voce della Verità*, sfascia la porta anche lì, vi penetra e fa altrettanto. Dopo una mezz'ora vennero le guardie ed ogni cosa finì. Io non lodo gli studenti di questa scappata: ma vi pare che sieno questi i momenti, cari giornalisti, neri di vituperare un uomo tanto caro alla Nazione? Chi è causa del suo mal.... con quello che segue.

P.

OGGI

È IL VENTUNESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI

CAMILLO CAVOUR

IL LUTTO NAZIONALE

IN ITALIA.

Roma, 4. Furonvi manifestazioni di lutto a Reggio di Calabria, Brescia, ed Ancona; si pronunciarono discorsi con intervento delle autorità civili, militari, e di molti cittadini.

Roma, 5. Il ff. di sindaco Torlonia partirà per Caprera unitamente alla Commissione municipale.

A Menotti si mandò il telegramma seguente: Interprete del pensiero della cittadinanza, domandovi di custodire in Campidoglio l'invitta spada del glorioso vostro genitore.

Roma, 5. I consigli comunali di Vicenza e di Pisa presero parecchie deliberazioni in onore di Garibaldi.

Roma, 5. Oggi partono da Civitavecchia per Caprera le rappresentanze ufficiali del Senato, della Camera, del Re, del Governo e del Municipio di Roma. S'imbarcheranno sull'*Esploratore* della regia marina da guerra e due altri vapori, il *Candia* e l'*Ortigia* si troveranno a Civitavecchia a disposizione di chi si reca a Caprera. La presidenza della Camera sarà rappresentata dal presidente Farini, dai vice-presidenti Varè ad Abiguente, dai segretari Mariotti, Quartieri, Solidati, Guiccioli e Cocconi. Accompagneranno la deputazione ufficiale della Camera parecchi altri deputati Rappresenteranno il Re due aiutanti di campo generali. Per il Ministero andranno i ministri Zanardelli e Baccarini. Le rappresentanze saranno accompagnate anche da parecchi giornalisti.

Roma, 5. Il Re pianse all'annunzio della morte del generale Garibalbi. Quell'annuncio gli venne dato dall'on. Lovito, segretario al ministero dell'Interno.

Il Re rimase sorpreso e stette ammutolito per qualche tempo. Copiose lagrime gli scendevano dagli occhi. Le prime parole che disse furono: « *Più triste annunzio non poteva venirmi; è morto il miglior amico di mio padre.* » Poi non disse altro e provvide subito onde ordinare al governo le onoranze da tributarsi al defunto.

I progetti di legge votati furono tutti di sua iniziativa.

Napoli, 5. Il consiglio comunale votò all'unanimità le proposte della giunta. Una rappresentanza del consiglio si recherà ai funerali a Caprera. Farassi una commemorazione funebre a Napoli: si concorrerà al monumento di Napoli con 100 mila lire; si porrà una lapide sul palazzo del municipio, ricordante le gesta di Garibaldi.

Palermo, 5. Sono partiti per Caprera il Sindaco, il presidente della Provincia, commissioni della Provincia e del Comune, dell'Associazione democratica, dei superstiti dei mille, e rappresentanti della stampa.

ALL'ESTERO.

Pietroburgo, 4. La morte del generale Garibaldi produsse una viva emozione anche in queste lontane regioni.

I giornali d'oggi ricordavano con venerazione il grande patriotta.

Berlino, 4. I giornali deplorano unanimemente la grave perdita fatta dall'Italia colla morte di Garibaldi. Gli ufficiosi lodano la moderazione ed il sublime patriotismo da lui dimostrato nel centenario dei Vespri. Nessuna recriminazione.

Ginevra, 5. La Lega internazionale di pace e libertà telegrafò alla famiglia di Garibaldi.

Berlino, 5. Gli italiani dimoranti qui hanno aperta una sottoscrizione per una corona votiva a Garibaldi.

Parigi, 5. Nella seduta d'oggi, al Consiglio comunale saranno discusse le onoranze da rendere a Garibaldi. La città sarà rappresentata ai funerali. I consiglieri Robinet e Monteil proporranno di dare il nome di *Boulevard Garibaldi* al *Boulevard Saint Michel*. Si farà inoltre una cerimonia funebre al Trocadero.

Lione, 5. La morte di Garibaldi venne qui accolta con grande rammarico. Una delle principali vie della città prenderà il nome dell'illustre defunto.

— Diamo qualche altro saggio di ciò che scrive la stampa estera su Garibaldi:

La *Neue Freie Presse* così si esprime:

« Egli è morto sapendo che lasciava nel cuore del suo popolo un monumento immortale. Tutti, anche i suoi nemici politici, piangono la sua morte. Garibaldi è nella storia moderna un'apparizione unica. Washington stesso, sebbene lo superi in alcune cose, non è da paragonarsi con lui. Garibaldi aveva qualcosa di antico; pel suo eroismo e disinteresse, pel suo candore quasi infantile ei ci ricordava tempi molto remoti... La salma dell'eroe l'Italia deve deporla nel Panteon, nella cui rotonda il grande spirito dell'antichità classica saluta i tempi moderni. »

Il *Times* dice:

« Egli è il più popolare, il più leggendario, il più incontaminato degl'italiani; e l'ultimo eroe dell'età eroica della nuova Italia. Aveva tutte le qualità del leone; non soltanto il coraggio senza limiti, ma le doti più nobili come la magnanimità, la placabilità, l'abnegazione. I suoi impulsi eran tutti generosi, i motivi del suo operare retti, la sua coscienza giusta. »

DA CAPRERA

Maddalena, 4. Mercoledì le piaghe che il generale aveva alle mani si erano chiuse; il che generò nel medico che lo curava una viva apprensione.

Non potendo più mangiare in conseguenza della malattia della gola, per la quale era sotto cura da qualche tempo, si dovette nutrirlo artificialmente.

Giovedì sentendo approssimarsi i suoi ultimi momenti chiese colla più grande tranquillità che fossero allontanati i bambini per non addolorarli.

Venerdì mattina, contrariamente ai timori e alle osservazioni del medico e della famiglia, volle assolutamente prendere un bagno tiepido: dopo il quale gli furono fatti dei suffumigi che lo liberarono dalle angustie del catarro. Ma dopo le 11 la vita andò gradatamente mancandogli; pronunziò a lunghi intervalli poche parole intente a chiedere l'ora, interrogando i presenti se il medico Albanese sarebbe arrivato in tempo.

Maddalena, 4, La cremazione del cadavere del generale non avrà luogo subito.

Grande affluenza da ogni parte d'Italia ed anche dall'Estero. Difficile collocamento rappresentanze per alloggi. Soggiornasi a bordo vapori.

Manlio sempre indispoto, ma senza gravità.

Sassari, 5. Il Giornale di Sardegna annunzia che fu chiesto qui l'occorrente per l'imbalsamazione della salma. Il Municipio inviò stamane le casse funebri.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

6 giugno.

PER LA MORTE DI GARIBALDI.

Comitato per il monumento da erigersi in Udine a Giuseppe Garibaldi. (*Seduta del 6 giugno* 1882).

La seduta ha luogo alle 10 antim. in una sala del Palazzo della Loggia. Presiede il comm. G. L. Pecile. Sono presenti il comm. Di Galateo vicepresidente e i signori Marco Antonini, cav. I. Dorigo, A. Fanna, A. Fasser, dott. C. Marzuttini, dott. F. Celotti, prof. F. Comencini, comm. A. Di Prampero, Giuseppe Perini, ing. A. Rizzani, L. Riva, Marco Volpe, G. B. Tellini e i segretari dott. Presani e prof. Bonini.

Il presidente apre la seduta ringraziando della fiducia dimostratagli e promettendo la massima attività per la riuscita della impresa. Dice essere intenzione della Deputazione provinciale di proporre a quel Consiglio l'erogazione di lire 15,000 per il monumento a Garibaldi da erigersi in Udine; occorrere nondimeno la massima attività per fare cosa degna del grande Italiano; non essendo presumibile che si ripeta la fortuna che Udine ebbe nel monumento equestre in bronzo a Vittorio Emanuele che si potrà avere per sole ventiquattromila lire.

Dopo discussione cui prendono parte i signori Presani, comm. Prampero e Comencini, si decide che la sede del Comitato sia in una stanza del palazzo municipale, sempre aperta al pubblico.

Essendosi espresso dai soci dott. Marzuttini e A. Fanna il parere che il monumento debba erigersi nella piazza Garibaldi, il Comitato, che pure conviene nello stesso pensiero, delibera, per ora, anche per non toccare una questione di competenza, di occuparsi unicamente della sottoscrizione.

Si decide che i nomi di tutti gli oblatori figureranno in apposito *Albo* che sarà depositato nella residenza municipale a eterna memoria del fatto.

Restano incaricati i presidenti e segretari di compilare il manifesto, di formulare le schede, di stabilire il miglior modo di distribuirle senza ritardo. Si delibera che i membri del Comitato si daranno cura di andare a gruppi per le famiglie a raccogliere le offerte. Le somme sottoscritte potranno anche essere versate in rate, entro un anno dalla firma.

Il presidente aggiunge che importa di sfruttare al nobile scopo la solenne giornata di giovedì p. v. che è sacra alla funebre cerimonia in onore del Grande Cittadino. Quel giorno la soscrizione sarà aperta nella sala dell'Ajace e in altri pubblici luoghi.

Sorge quistione, provocata dal dott. cav. F. Celotti riguardo il contegno del Comitato relativamente allo sperato concorso del Comune di Udine per il monumento. Il presidente risponde manifestando la speranza, anzi la fiducia che il Comune di Udine proverà il suo buon volere e il patriotismo nel miglior modo possibile; aggiunge aver interrogata in proposito la Giunta municipale che ha espresso le migliori intenzioni.

Prevale nel Comitato il desiderio che la Giunta proponga al Consiglio il compimento del Palazzo degli studi perchè la piazza Garibaldi diventi degna di accogliere il monumento — tanto più che quel compimento, togliendo una lamentata sconcezza, è necessario agli Istituti d'istruzione residenti nel Palazzo e gioverà anche per l'Esposizione regionale del 1883. Alla discussione prendono parte i signori Celotti, Pecile, Dorigo, Prampero, Bonini, Marzuttini. Si conclude col seguente *ordine del giorno*:

« Il Comitato delibera di pregare la Giunta municipale del Comune di Udine a voler subito proporre al Consiglio comunale di concorrere alle onoranze a Giuseppe Garibaldi col rendere adatta al monumento la piazza omonima, completando il Palazzo degli studi al più presto possibile. »

Votano affermativamente questo *ordine del giorno* tutti i membri del Comitato.

Il presidente, pur combattendo nello stesso pensiero, si astiene dal voto perchè Sindaco del Comune.

La seduta è levata a mezzogiorno.

Per un monumento a Garibaldi. Sottoscrizione aperta presso il *Giornale di Udine*:

Lista precedente L. 14.— Avv. G. A. Ronchi L. 5.—

Società dei Reduci. Alla funebre cerimonia, che avrà luogo in Udine giovedì p. v. alle ore 5 pom., sono chiamati tutti i Reduci della Provincia nostra.

Il Friuli intero ha il sacro dovere di dimostrare il suo lutto per la morte dell' Eroe leggendario, e di ogni dimostrazione devono esser a capo i Reduci dalle Patrie Campagne.

Il Consiglio Direttivo.

Un inno funebre, che sarà eseguito giovedì dalla Banda Municipale nella commemorazione di Garibaldi, è stato scritto dal maestro Arnhold.

Esso s' intitola *Alla memoria di Giuseppe Garibaldi* ed è dedicato alla Società dei Reduci dalle Patrie Campagne.

L' inno sarà vendibile giovedì dal libraio signor Luigi Barei ridotto per piano. Per ogni altra riduzione, rivolgersi in Piazza Vittorio Emanuele N. 11.

La Direzione della Società operaia di Udine ha sospeso la riunione della Commissione esecutiva della festa anniversaria che doveva avverarsi giovedì 8 corr. ed avverti i membri della Commissione medesima che restano invitati a seduta domenica 11 corrente alle ore 10 ant.

Consorzio Filarmonico Udinese. S' invitano tutti i Soci ad intervenire alle onoranze funebri di **Giuseppe Garibaldi** che seguiranno giovedì 8 corr.

Il luogo di riunione resta fissato nel locale Municipale delle scuole di musica ex Filippini alle ore 4 1|2 p. precise.

La Rappresentanza.

Circolo Artistico udinese. I signori soci sono invitati ad intervenire giovedì 8 corr. alle 4 1|2 pom. alla solenne manifestazione di dolore per la morte del Grande Cooperatore dell'Unità ed Indipendenza Italiana generale **Garibaldi.**

Il luogo di riunione è presso la sede del Circolo.

Udine, 5 giugno 1882.

La Direzione.

Società Parrucchieri e Barbieri. Nella seduta consigliare di questa Società, tenuta la sera del 4 corr., si deliberava, previa sanzione dell' Assemblea, di correre con L. 20 del fondo sociale per il monumento da erigersi in Udine a **Garibaldi**, e di fare una sottoscrizione fra i soci.

Società dei falegnami. Il presidente di questa Società, sig. Gabaglio Giov. Batt., invita i soci a trovarsi giovedì alle quattro al suo opifizio per quindi uniti procedere al luogo di riunione delle Società cittadine per la commemorazione del **Generale Garibaldi.**

GARIBALDI

splendore di Dio
vindice
dell' alpe delle valli del mare italiano
dell' umana libertà fraudata
sul tuo scoglio romito
sul cenere dalle giuste battaglie sacrato
si posa sospira
il genio gigante
dell' amore universo.

Udine, li 6 *giugno* 1882.

Pietro Lorenzetti.

IN PROVINCIA

Da Palmanova, 5 corrente, ci scrivono:

(L.) Non appena giunta, jerlaltro, voce privata della morte del Generale, una rappresentanza di cittadini si portò dal Delegato straordinario per chieder notizie. Il Delegato, che non ne avea ricevuta ufficialmente alcuna, spedì subito un telegramma al Prefetto della Provincia e n'ebbe immediata risposta, pur troppo confermativa.

Ieri poi, pubblicò il manifesto seguente, letto da questa cittadinanza con viva soddisfazione che si fosse degnamente rappresentato dal Municipio il dolore comune.

Municipio di Palmanova.

Manifesto.

« Cittadini ! — una nuova sventura ha colpito la nostra patria ed ha gettato il dolore nell'anima di tutti.

« Conscio de' vostri sentimenti, ho spedito alla famiglia del compianto Generale Garibaldi il seguente telegramma : — «Famiglia Garibaldi, Caprera, — interprete «sentimenti profondo dolore di questa cit- «tadinanza, esprimo sincere condoglianze «perdita illustre Generale, lutto nazionale.»

« Cittadini ! — sulle ceneri dell'eroe, ch'ha sempre combattuto per la giustizia e per la libertà, giuriamo d'amare l'Italia, com'egli l'ha amata, e di seguirne gli esempii. »

Palmanova, li 4 giugno 1882

Il Delegato straordinario
Consiglier di prefettura
f. D.r **Kriska.**

* * *

La Società operaia fu sollecita anch'essa di spedire alla famiglia dell'estinto illustre le sue condoglianze, col dispaccio seguente: —«Famiglia Garibaldi, Madda- «lena Caprera, — Società profonda- «mente commossa perdita eroe, invia sensi «profondo dolore. — Società operaia Pal- «manova.»

Il vicepresidente, poi, sig. Cesare Michielli, e i direttori signori Antonio Ronzoni, Luigi Dario e Giuseppe Piani, pubblicarono un manifesto agli operai, nel quale si dice loro che, sulla gelida spoglia del trapassato, l'angelo della vita, con occhio amoroso, li sorveglia e una voce sacra loro esclama: *concordia* e *lavoro*; tributo, che da loro aspetta l'anima dell'eroe, nobile e generosa.

* * *

Fu lamentato, che, nonostante la notizia uffiziale della morte, giunta quì sabato al Delegato straordinario e da questi comunicata sollecitamente al Comando di fortezza, si tenesse domenica, di mattina prima delle 8, la rivista del presidio, dopo la quale fu tolta dall'antenna di piazza V. E. la bandiera innalzatavi. Comunque, almen la bandiera dovea lasciarsi, a mezz'asta, come la si lasciò al Municipio, in segno di cordoglio, trattandosi di lutto nazionale.

* * *

Corse, poi, per la città la storiella che un funzionario del vicino Litorale, presente alla rivista, s'esprimesse con parole men reverenti all'Italia e a Garibaldi. Pare, però, che si trattasse di semplice malinteso, date dal funzionario stesso le più ampie e tranquillanti spiegazioni, a cui giustamente gliele domandò, ma non altrettanto giustamente divulgò la cosa.

Non è possibile di supporre che quel funzionario, il quale viene si spesso, certo anche troppo spesso, *a passar l'ora* quì, fosse tanto *inesperto* d'insultare, in questa circostanza, una Nazione. con la quale il suo Governo ha rapporti amici ed un eroe, che tutto il mondo onora.

Assunse la cosa proporzioni tali che special commissario austriaco venne da Trieste per instituire indagini con queste Autorità politica e municipale.

A noi pare che la rettificazione del confine da questa parte del Regno torrebbe anche siffatti inconvenienti, difficultando que' contatti personali tra funzionarii di quà e funzionarii di là, i quali nulla giovano, o ben poco, co' sistemi burocratici stabiliti, mentre possono, invece, originare incidenti diplomatici spiacevolissimi.

La Direzione della Società operaia di Cividale, al funesto annuncio della morte del Grande Cittadino **Giuseppe Garibaldi,** ha pubblicato il seguente avviso:

Soci operai!

Lutto immenso ci colse! **Giuseppe Garibaldi,** nostro Presidente onorario, l'eroe, il grande cittadino, è morto alle ore 8.50 di jeri sera.

Le feste stabilite per domani sono sospese: in segno di dolore, la bandiera sociale, abbrunata, starà per 8 giorni esposta.

Cividale, li 3 giugno 1882.

La Direzione.

La Direzione stessa spedì pure il seguente telegramma:

Alla famiglia Garibaldi
per Caprera Maddalena.

Società operaia Cividale al funesto annuncio della morte del proprio Presidente Onorario, **Giuseppe Garibaldi,** l' eroe, il grande, percossa d'immenso lutto esprime sensi di condoglianza profonda.

Cividale, 3 giugno 1882.

Il Presidente
Alberto D' Orlandi.

Da Pordenone abbiamo ricevuto un supplemento al N. 22 del *Tagliamento,* da cui togliamo le seguenti notizie:

Il Consiglieri comunali ed i rappresentanti delle Società cittadine, riuniti al palazzo municipale per cura, della Giunta, hanno deliberato:

Che il Municipio esprima alla famiglia Garibaldi il profondo cordoglio dei cittadini di Pordenone per la irreparabile sciagura che ha colpito l' Italia;

Che in segno di lutto le scuole comunali sieno chiuse e la bandiera nazionale abbrunata sia esposta al balcone del palazzo fino al giorno in cui avranno luogo i funerali;

Che ai funerali la città abbia ad essere ufficialmente rappresentata;

Che le pubbliche festività per solennizzare il giorno dello Statuto fossero sospese ed in questo senso la Giunta pubblicò tosto un avviso;

Che sia aperta immediatamente una sottoscrizione per erigere un ricordo artistico per eternare fra noi la memoria del Grande Patriota;

Che venga nominata una Commissione incaricata di proporre e di ordinare, d'accordo colla Giunta, una pubblica commemorazione civile in onore dell' estinto Eroe;

Che la prossima seduta del Consiglio comunale sia aperta con una commemorazione del Grande Cittadino e che il Consiglio stesso sia invitato a concorrere nella spesa del ricordo artistico.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta dei giorni 29 *maggio e* 5 *giugno* 1882.

La Deputazione Provinciale nella seduta 5 corr. deliberò per onorare la memoria del **Generale Garibaldi** di telegrafare al Deputato Menotti Garibaldi, ed al Sindaco di Nizza, e di convocare straordinariamente il Consiglio provinciale per il giorno 8 giugno corr. all' effetto di deliberare il concorso della Provincia con lire 15 mila per un monumento da erigersi in Udine all'illustre defunto.

— In adempimento alla deliberazione 8 febbraio 1878 con la quale il Consiglio della Provincia determinava di collocare nella propria sala delle adunanze una inscrizione che perpetui la memoria del magnanimo Re Vittorio Emanuele II° si conchiuse di adottare la epigrafe seguente:

A
Vittorio Emanuele II°
che
con sapienza, amore, virtude
l' Italia
costituì
indipendente, libera, una
Il Consiglio Provinciale di Udine
P.
MDCCCLXXVIII.

Fu autorizzata la Sezione Tecnica a disporre perchè tale epigrafe venga scolpita in marmo e sollecitamente collocata nella sala del Consiglio provinciale.

— Tenne a notizia il Collaudo definitivo impartito ai manufatti del Canale principale Ledra-Tagliamento.

Autorizzò a favore delle sottoindicate ditte i pagamenti che seguono:

— Al signor Sgoazzi Paolo di lire 407.98 e al sig. Biasutti Giuseppe lire 17,50 per lavori alla Caserma dei Reali Carabinieri di Udine.

— Al sig. Grassi Sante di L. 88 60 per provvista e posizione a sito di tendine pegli uffici della R. Prefettura;

— Al sig. De La Fondè Carlo di lire 3630 per fornitura delle armi e buffetterie occorrenti alle guardie boschive della Provincia.

— Constatati gli estremi di legge in n. 11 maniaci accolti nell' Ospitale di Udine, deliberò di assumere a carico Provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati, nelle sedute sopracitate, altri N. 128 affari; dei quali N. 31 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 36 di tutela dei Comuni; N. 12 interessanti le Opere Pie; N. 48 di operazioni elettorali; ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso N. 134.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
L. DE PUPPI

Il Segretario
Sebenico

Circolo anticlericale Giuseppe Garibaldi. Ier sera alle 8 1|2 vi fu nella Sala Cecchini l'adunanza annunziata dai promotori di questa istituzione per la costituzione definitiva del Sodalizio. Erano presenti quasi 400 persone.

Presiedeva il signor Francesconi, il quale aperse la seduta col rammentare nuovamente lo scopo della Società. Le sue parole tesero a dimostrare che il solo fine sarà quello di abbattere compatti il Partito Nero, non con mezzi occulti, ma bensì stando sempre sotto l'egida della legge. Poi disse che il circolo prenderà nome da Giuseppe Garibaldi, perchè Garibaldi dedicò tutta la vita a combattere il Papato, che servendosi del maggiore dei sentimenti, *la Religione,* se ne vale a scopo di dominio.

Indi annunziò che la Società dei Reduci darà il suo appoggio alla nuova istituzione, imperocchè essendo in quella per votarsi un nuovo Statuto, fra gli articoli di questo ve ne è uno dove si dice che la Società dovrà combattere con ogni lecito mezzo il partito pretino.

Terminò egli il suo discorso dicendo che saranno iscritti come soci onorari quelli che pugnarono colle armi contro il papato.

Dopo si passò alla nomina dei Presidente e del Comitato dirigente. A questo punto il signor Massimo domandò la parola per proporre che a questo posto l'adunanza volesse acclamare il sig. Francesconi; ma questi rispose che non avrebbe potuto accettare e propose invece il signor *Ermenegildo Novelli,* avendo questi un'età in cui non si cede ai primi impeti del sentimento, come dovrebbe far lui spesse volte, danneggiando così e forse traendo a rovina l' istituzione, mentre il Novelli potrà godere della calma necessaria per condurre la Società su quella via che dovrà percorrere per il trionfo di nobili principi. (Prolungati applausi accolgono quest' ultime parole).

Il signor Ermenegildo Novelli fu eletto Presidente per unanime acclamazione.

Al momento di dover passare alla nomina dei membri del Comitato il signor Francesconi rivoltosi all'assemblea disse che giacchè aveva rinunciato alla Presidenza, si permetteva per così dire l'arditezza di proporre di essere uno fra quelli. I *sì sì* unanimi consentirono alla sua domanda.

Si continuarono quindi le nomine degli altri membri; fra la classe degli studenti furono proposti ed approvati Coradina per le Tecniche, e Giorgini pel Ginnasio-Liceo.

Il sig. Francesconi disse che non dubitava che questi due meritassero fiducia, essendo dagli altri compagni stati scelti come rappresentanti della gioventù delle scuole nell'espressione di dolore fatta a nome di questa al Sindaco per la morte dell' Eroe Leggendario.

Ad altri membri furono poi acclamati senza discussione Luigi Riva dei Reduci; e dovendosi sceglierne fra l' importante classe operaia, dietro domanda del signor Francesconi che l'assemblea dicesse un nome, si concluse per il Presidente della Società dei Calzolai, sig. Giuseppe Flaibani e pel sig. Scubla Francesco.

In questo punto sorge un piccolo incidente. Il signor Massimo, ridomandata la parola, chiede che fra i Direttori non si voglia dimenticare l'ab. Vogrig, e ne espone il perchè; ma il signor Francesconi non è del suo parere, perchè l'ab. Vogrig tende allo scopo per una via diversa dalla nostra, per la via teologica, e quì avendo avuta occasione di parlare dell'*Esaminatore Friulano,* l'oratore prende l'occasione per far sapere che anche il Circolo anticlericale al più presto possibile fonderà un giornale. Ma avendo il signor Massimo tornato ad insistere, ed essendo passato ad apprezzamenti sugli eletti, a richiesta anche di tutti il signor Francesconi fu costretto a togliergli la parola.

Al signor Sclippa che appoggiò poi la proposta del signor Massimo, toccò la stessa sorte.

Dopo questo incidente, per dimostrare che si era rinunciato all' ab. Vogrig solamente per la causa più su esposta, fu espressa gratitudine all'ab. Vogrig stesso, per alzata di mano, e si approvò di spedirgli un telegramma per annunciargli la costituzione del Circolo e felicitarsi con lui per la sua campagna contro il clericalismo.

Ritornata la calma, a completare i membri del Comitato, fra la classe degli insegnanti fu eletto il professore Pinelli, e ne venne scelto un terzo fra gli operai nella persona del signor Cremona.

Terminata questa elezione, il signor Francesconi rammentò che dato il caso di non accettazione di qualcuno dei nominati, saranno necessari due supplenti, e dietro domanda all'adunanza ottenne di lasciare al Comitato la scelta di questi due.

Riguardo poi a quanto dovrà fare nella commemorazione di giovedì per Garibaldi il Sodalizio, disse che questo concorrerà colla sua presenza assieme alle altre Società; il Comitato disporrà tutto nel modo il più conveniente.

La seduta si sciolse con una deliberazione dell'adunanza, affinchè il Comitato nomini un oratore che parli giovedì in Giardino alla commemorazione.

Il nuovo orario ferroviario ha scomodato il Friuli dal Livenza all' Isonzo.

Quattro corse Udine-Trieste potranno essere anche di troppo; forse basterebbero tre; ma allora vorrebbero essere bene distribuite. Ora ne abbiamo quattro nelle tredici ore di notte, nessuna nelle undici ore di giorno.

Da Udine per andare ad accudire ai propri affari a Codroipo, Pordenone, Sacile, Conegliano bisogna perdere tutta la giornata, non potendo ritornare a Udine prima delle sei di sera.

Col cambiare l'ora della corsa Venezia-Trieste, che passava da Udine alle 3 pom. il nostro governo ha voluto accontentare la Società meridionale Austriaca, cui interessava mettere in diretta comunicazione Venezia-Vienna, valendosi del celere che parte da Trieste alle ore 8 di sera, per fare la concorrenza alla Rodolfiana; ma per noi le due corse Venezia-Udine-Trieste a due ore di distanza sono proprio un non senso, nel mentre ci è di danno il non averne nessuna dal mattino alla sera.

In Austria hanno più riguardi per gl' interessi locali, e quindi, attivata la nuova corsa in coincidenza colla nostra delle 6, tennero però ferma quella che da noi partiva alle 3, e che fino al 31 maggio era stata l' unica corsa mai mutata dall' apertura della ferrovia

Deploriamo questo fatto, pur suggerendo il rimedio, che è quello di «far continuare per Udine e Cormons il treno « che ora s' arresta a Conegliano incirca « all' 1 pom. e metterlo in coincidenza a « Cormons con quello che da di là parte « un pò avanti le 4. »

Preghiamo e Camera di Commercio e Municipio ad interessarsi della cosa.

L' Indicatore Ufficiale, unica pubblicazione autorizzata dal Governo, premiata con medaglia d' argento ecc. ecc.! non dice nulla della corsa che parte da Cormons, alla volta di Trieste, incirca alle 4; possiamo però assicurare che quella corsa parte realmente tutti i giorni. Viceversa poi fa partire da Udine alle 8 ant. un treno omnibus (n. 252) poco dopo la partenza del diretto delle 7.54 (n. 20), e quindi dobbiamo pregare l' Indicatore a dirci quale dei due treni sia il vero, perchè a Udine non consta della partenza di due treni alla volta di Trieste. Ed è ufficiale, e premiato!

Ma non basta ancora: nei servizii internazionali fra l' Italia e l' Austria, in quest' istesso orario estivo, 1. giugno, fa partire un altro treno ancora da Udine, 3 17 pom., quel treno che è appunto tolto col nuovo orario!

E se tanti errori vi sono sulla sola linea Udine-Trieste, quanti non ve ne saranno in tutto il resto del voluminoso orario?

Poveri forestieri! In affare così delicato come quello degli orari, non sarebbe tempo che il Governo pubblicasse lui un orario tascabile, veramente ufficiale, e divietasse assolutamente nell' interno delle stazioni la vendita di tutti gl' indicatori ufficiali e non ufficiali?

Il Bullettino dell' Associazione agraria friulana (n. 23) del 5 corrente contiene:

Giuseppe Garibaldi. — A proposito della Relazione Jacini sulla inchiesta agraria. — Ambra primaticcia. — L' applicazione dell' elettricità all' agricoltura. — Sete e bachi. — Rassegna campestre. — Notizie sui mercati. — Note agrarie ed economiche. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Prezzo corrente e stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

Sull'incendio di Palmanova abbiamo ricevuto una lettera che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

Chi avesse rinvenuto, quest'oggi, un biglietto da lire 100 da Via Savorgnana, Teatri, Piazza Garibaldi e Via Cavour, è pregato di portarlo all' Ufficio di questo Giornale, che gli sarà corrisposta generosa mancia.

Atto di ringraziamento.

Coll'animo compreso da vera gratitudine porgiamo sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili ed amorevoli persone che si premurosamente concorsero a rendere vieppiù solenni i funerali del nostro amatissimo *Luigi Napoleone.*

Ed in modo speciale dobbiamo la nostra riconoscenza agli amici dell'estinto che di persona e con segni dimostrarono il loro dolore ed affetto.

Famiglia Angeli e congiunti.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 5. Coi primi treni del mattino partono per Civitavecchia rappresentanze numerosissime, funzionari ed autrità.

Oggi parecchi vapori messi gratuitamente a disposizione del pubblico dalle società Florio e Rubattino trasporteranno continuamente la gente da Civitavecchia a Caprera — che verrà d' ora innanzi chiamata: *Isola Garibaldi*

Assicurasi che la cremazione della salma di Garibaldi avrà luogo mercoledì 7 corr. a Caprera al cospetto di tutte le Rappresentanze e nel modo il più solenne, provvidendo lo Stato a tutte le spese occorenti.

— L' ultimo ricordo di Garibaldi l'hanno gli ufficiali dell' *Esploratore,* che lo trasportò testè da Palermo a Caprera. Essi a bordo lo circonvano riverenti: prima di scendere, egli disse loro: « Amici miei, ci rivedremo appena la patria avrà bisogno. Non posso far più nulla per terra: verrò a combattere vicino a voi, sul mare! Chissà! forse è morto col desiderio di spargere ancora una goccia di sangue per l' amore e l' onore della patria, dell' Italia una, che fu il suo amore supremo!

— L'on. De Zerbi, in un articolo del *Piccolo,* racconta quest' anedotto che prova l' energia morale che Garibaldi serbò fino agli ultimi suoi giorni:

Ad un ministro che venne a vederlo quì in Napoli, ora ch' Ei chiedeva al tiepore del nostro golfo la vita che gli sfuggiva, a quel ministro disse: « Ho letto in qualche giornale che trattate con la Francia per trovar modo di accettare senza

a

scandalo il trattato del Bario. Non lo fate. Una nazione non può mai accettare le offese che le sono state fatte. E se lo farete, io, vecchio, che non potrò correre l'Italia gridando vendetta contro di voi, io mi farò trascinare qui alla Riviera di Chiaia o in via Toledo, e sputerò sul viso alle guardie di pubblica sicurezza e alle sentinelle dell'esercito italiano, finchè o una mi uccida con un colpo di baionetta, o mi si porti a morire in prigione. Così, se voi farete quello, io farò che voi mi ammazziate, sperando che la mia morte muova contro di voi il popolo ».

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Parigi, 5. Il Consiglio municipale di Parigi designò cinque membri ad assistere ai funerali di Garibaldi. La prefettura della Senna manderà due delegati.

Vienna, 5. Il *Fremdenblatt* dice che Kallay prestò oggi giuramento all'imperatore come ministro delle finanze.

Cairo, 5. In seguito alle proteste dell'Inghilterra, il Sultano telegrafò al Kedive di invitare Arabi a cessare dai preparativi militari, specialmente dalle fortificazioni di Alessandria.

Leopoli, 4. La notizia dei giornali riguardo al cordone militare steso per impedire l'immigrazione d' ebrei russi è infondata. Fu soltanto prescritta una sorveglianza più rigorosa. La gendarmeria ebbe ordine di non lasciar uscire gli israeliti, che sui punti di confine fissati dai regolamenti.

Parigi, 5. (Camera) Dopo la chiusura del processo verbale dell' ultima seduta, essendo stata rifiutata a Baudry-dasson la parola sul medesimo, Baudry-dasson e parecchi deputati di destra lasciarono la sala.

DISPACCI DELLA SERA

Roma, 5. Il duca di Genova arriva da Torino alle 5.20 pom. con treno speciale per andare a Caprera.

Il Generale Caravà e il tenente colonnello Morozzo Della Rocca e i maestri di cerimonie Tolomei e Della Stufa rappresenteranno la casa militare e civile del Re.

Maddalena, 6. È arrivata la *Gorgona* da Portotorres con una deputazione di ex garibaldini e fotografi.

Maddalena, 6. Questa sera spedirassi a Caprera la bara destinata alla spoglia di Garibaldi; è arrivata a Sassari col vapore *Gorgona*.

Maddalena, 6. Oggi arriva il piroscafo *Sardegna* colla deputazione Genovese.

Maddalena, 6. I funerali di Garibaldi avranno luogo giovedì 8 corrente.

Cagliari, 6. Stasera con treno speciale partono per Caprera le Deputazioni cagliaritane.

Bruxelles, 6. Il Consiglio comunale decise all'unanimità di inviare un indirizzo di condoglianza alla famiglia di Garibaldi.

Berna, 6. Con 63 contro 20 il Consiglio nazionale votò senza discussione la seguente proposta: Il Consiglio nazionale rende omaggio in nome del popolo svizzero alla memoria di Garibaldi e associasi al lutto causato dalla morte del Grande Patriota.

Londra, 5. (Comuni). Dilke smentisce che Dufferin abbia telegrafato consigliando di aggiornare la conferenza.

Dilke, parlando della nota anglo-francese, recentemente presentata al Kedive, ricorda che dichiarò che la politica del governo non è indietreggiata dalle dichiarazioni fatte. Conferma che la Porta non ha ricusato la conferenza. La Porta non ha ancora risposto. Se la conferenza non si riunisce a Costantinopoli, potrà riunirsi altrove.

Dilke conferma che il Sultano ordinò di sospendere le fortificazioni in Alessandria ed aggiunge che Arabi Pascià ordinò di sospendere tutti gli armamenti e fortificazioni di Alessandria.

Riprendesi la discussione del *bill* di coercizione.

Parigi, 6. Notizie giunte al ministero degli esteri fanno prevedere l'aggiornamento della conferenza dietro domanda della Porta. La Turchia garantisce il mantenimento dell'ordine col semplice intervento dei commissari. Essad fece a Freycinet dichiarazioni in questo senso.

Torino, 6. Oggi, ventunesimo anniversario della morte di Cavour, le rappresentanze si recarono a Santena a deporre sulla tomba corone ad omaggio.

Londra, 6. Heath, console d'Italia, è morto.

Lo *Standard* invita l'Inghilterra ad abbandonare l'alleanza della Francia che si attirò l'inimicizia dei maomettani.

Il *Times* spera che l'Inghilterra si manterrà d'accordo colla Francia e colle altre potenze.

Il *Times* dice che l'istruzione di Dervisch è di mantenere Tewfik e che l'idea di sostituirgli Halim è abbandonata.

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 6 *giugno* 1882

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog.		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale			Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
	Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	minimo	massimo	adequato giornalier.	
Giapp. annua. parificato	840 —	270 70	3 60	4 —	3 78	3 81
Nostr. gialle parificate	144 20	10 55	4 10	4 10	4 10	3 98

DISPACCI DI BORSA

Londra, 4 giugno.

Inglese	102 5/16	Spagnuolo	28 3/4
Italiano	89.1/2	Turco	13.7/8

Venezia, 5 giugno.

Rendita pronta 90.33 per fine corr. 90.43
Londra 3 mesi 25.53 — Francese a vista 102 30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.56	a 20 58
Bancanote austriache	» 216.—	» 216 25
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Berlino, 5 giugno.

Mobiliare	565 50	Lombarde	244 50
Austriache	560.50	Italiane	89.70

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 6 giugno

Nap. d'oro	20.55	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.50	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.15	Cred. it. Mob.	842.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	—.—
Banca Naz	—.—		

Parigi, 6 giugno. (Apertura).

Rendita 3 0/0	83.30	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	115 95	Londra	29.1—
Rend. ital.	90 70	Italia	2 1/2
Ferr. Lomb.	25 —	Inglese	— —
» V. Em.	622 —	Rendita Turca	13.02
» Romane	112.03		

Vienna, 6 giugno.

Mobiliare	324.—	Nepol. d'oro	957.—
Lombarde	144.50	CambioParigi	47.67
Ferr. Stato	328 50	id. Londra	119 85
Banca nazionale	822 —	Austraca	77.10

SECONDA EDIZIONE

Da Trieste

(Nostra corrispondenza)

Trieste, 6 *giugno* 1882.

Con decreto di questa Luogotenenza, venne sciolta l'Associazione triestina di ginnastica, a motivo che sospese, per la morte del Generale Garibaldi, la festa che aveva stabilito per l'apertura del giardino sociale.

Nell'elezione, avvenuta oggi, del IV Corpo di città, riuscì vincitrice, con grandissima maggioranza, la lista del Progresso, che reca i migliori nomi del partito nazionale.

Questo trionfo del partito nazionale riesce tanto più grande, dacchè il partito avversario nulla ha trascurato nella lotta pur di riescire vincitore. Esso, auspice il governo, non rifuggì dalle azioni le meno... corrette pur di vincere. Ma invano.

ALTRI GIUDIZII SU GARIBALDI.

La *Wiener Allg. Zeitung* conchiude un altro bellissimo articolo su Garibaldi con queste parole:

« L'Italia avrebbe potuto subire sventure od umiliazioni, ma fino a tanto che aveva il suo Leone di Caprera, poteva ripetere le parole d'un vate tedesco: Italia povera e vedovata è nondimeno grande, ricca e potente, finchè vive un Garibaldi!

Venti anni addietro, il Consiglio municipale di Vienna credette, con una formale risoluzione, respingere una modesta offerta, che Garibaldi aveva raccolto in un circolo di suoi amici in favore degl' inondati viennesi; oggi i popoli austriaci sentono che sono colpiti anch'essi dalla perdita che ha subito l'Italia. Il mondo intiero soffre, quando cessa di battere sì grande e sì magnanimo cuore ».

Il *Tagblatt*, dopo celebrato il genio guerriero e le altre doti dell'eroe di Marsala, chiude colla seguente esclamazione: « Sullo scoglio di Caprera brilla il suo nobilissimo nome del più vivo splendore pel suo popolo e per la intiera umanità.»

Con eguale ammirazione celebra anche la *Deutsche Zeitung* « l'uomo impareggiabile dinanzi alla cui tomba si china in gramaglie tutta una Nazione ».

« Garibaldi — dice la *Deutsche Zeitung*, non senza ricordare le ripetute aspre pugne di lui contro gli eserciti austriaci — non viveva solamente pel suo popolo, ma come ogni magnanimo uomo per l'intiera umanità. Potesse trovare ogni Nazione, nel momento del bisogno, uomini di eguale sentire ed elevato, di eguale costante e disinteressata abnegazione pel comun bene! Allora solamente che un popolo non arretra dinanzi all'ultimo terribile appello all'armi, quando i suoi beni supremi sono in periglio, è animato veramente da serio e grande spirito. E però noi porgiamo sulla tomba di Garibaldi alla nazione italiana il tributo del più sentito omaggio, tributo scevro di rancore o d'invidia, per avere avuto un cittadino come Garibaldi e perchè può dire suo questo carattere eroico. »

CRONACA URBANA
E PROVINCIALE.

Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie. I Reduci di Città e Provincia, anche non soci, potranno intervenire alla solennità funebre dell' 8 andante colla divisa garibaldina, intendendosi almeno la camicia rossa e il berretto. Tutti i Reduci poi dovranno avere le loro medaglie.

Da Tarcento, 6 giugno, ci scrivono:

Le scuole rimasero chiuse fino a tutto ieri. Stamane, prima di riprendere le lezioni, il Direttore fece raccogliere la scolaresca d'ambo i sessi, dalla seconda classe in sù, ed alla medesima con parole acconce delineò la luminosa figura di quel Grande che oggi la Patria piange estinto.

Anche ieri sventolavano le bandiere col velo funerale.

Turris.

Il co. Pietro di Brazzà Savorgnan è giunto a Parigi, dove la Contessa madre ed il fratello co. Detalmo lo incontrarono e trovarono che stava benissimo. Condusse seco due negri, che lo hanno accompagnato in questi due ultimi anni.

Pare che l'ultimo viaggio sia stato un po' disastroso, avendo dovuto usare la forza, essendo stato attaccato dagl' indigeni ed avendo avuto fra la sua scorta qualche ferito.

Luigi Napoleone Angeli

era in sull'età in cui arride la vita. D'ingegno perspicace, svegliato, di costumi intemerati, d'indole dolcissima formava la delizia della famiglia che svisceratamente lo amava, la simpatia degli amici e dei dipendenti che lo stimavano, per le belle doti di mente e di cuore e per la sua coltura intellettuale e morale.

Modello ai giovani, aveva atteso sempre allo studio con tutto quell'ardore che gli accendeva in petto il sentimento del bello, e il vivo desiderio di apprendere e di arricchire la sua mente d'utili cognizioni avea imparato più lingue, la pittura, la musica, e s'era già iniziato alla carriera commerciale con zelo e premura, così da affezionarsi al lavoro nella certezza che avrebbe fatto parte di quella schiera di Industriali e Negozianti che onorano il nostro paese.

Ed or non è più!... Crudo morbo ha spento quella cara esistenza. Nulla valse a strappare alla morte l'agognata vittima, mirabilmente rassegnata, e questa, dopo aver contati ad uno ad uno i colpi che la inesorabile parca avea portato allo stame dei suoi giorni, con la calma di chi nulla ha da rimproverare a sè stesso, spezzava i corporei lacci e volava agli eterni riposi.

Luigi! La tua terrena carriera fu presto, troppo presto compiuta, ma tu vivi lassù dove ogni affanno è bandito, dove la virtù ha immarcescibile corona.

La memoria della tua esistenza, dei tuoi delicatissimi sentimenti e dell'amore che a noi pure portavi, ci sarà sprone a operare in modo da non mai demeritare il titolo di cui ci onoriamo.

Gli Agenti.

ULTIME NOTIZIE

Berlino, 6. Bismarck è arrivato iersera allo scopo di difendere al Parlamento il monopolio dei tabacchi, respingendo recisamente la mozione Lingen di verun aumento dell'imposta sui tabacchi.

Lo stato del principe Carlo è sodisfacente. Subito che sarà possibile si trasporterà a Berlino.

Si ruppe la gamba passeggiando, dopo il che, in camera: inciampò in una falda del tappeto, e stramazzò a terra.

La *Vossiche Zeitung* annuncia che lo stesso re Umberto verrà qui ad assistere alla solennità battesimale del bisnipote di Guglielmo. Vi assisteranno molti principi ed anche il re di Sassonia.

Parigi, 6. Si ha da fonte ineccepibile che negli uffici del ministero della guerra si prepara l'organico per una spedizione francese in Egitto.

Parecchi arcivescovi e vescovi presentarono proteste contro i progetti parlamentari di abrogazione del concordato e sul servizio militare degli ecclesiastici.

Il *Temps* denuncia la guerra segreta della Turchia contro la Francia per la minaccia d'una nuova azione isolata francese in Egitto.

È vivissimo il malumore per essere stata protratta la conferenza, e si temono ulteriori insuccessi del gabinetto francese.

Londra, 6. Malgrado l'ordine del Kedive di cessare dal lavoro, continuasi tuttavia l'erezione di trincee e l'armamento del porto di Alessandria.

Le flotte sono minacciate.

La situazione è precaria e perigliosa.

Cairo, 6. Il dissenso tra Sienkiewicz e Malet si accentua sempre più. I negoziati col Kedive e con Arabi procedono per parte del solo Malet.

New-Yorck, 6. Gli operai delle officine metallurgiche postisi in isciopero sono cinquantamila. Sei officine furono chiuse in Pensilvania e lo sciopero si estende all'Ohio, alla Virginia, al Missuri e al Kentuky.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

attivato il 1 Giugno 1882

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,26 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,20 ant	accellerato	» 9,27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

LA CADUTA DEI CAPELLI

si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA ETRUSCA

A BASE VEGETALE

PREPARATA DAL PROFUMIERE GHINO BENIGNI

LIVORNO (Toscana).

I moltissimi **attestati,** spontaneamente rilasciati a persone rispettabili, fanno garanzia dell' efficacia che dà la *Pomata Etrusca a base vegetale*, per fare ritornare i capelli sulle teste calve ove il bulbo capillare non sia del tutto scomparso, per arrestare la caduta immediatamente da qualunque causa provenga e per mantenere il colore naturale ai capelli, facendone ritornare il colore primitivo a quelli bianchi.

Lire 3 il vaso con relativa istruzione



12 ANNI di Continuo Successo provano che la

TINTURA VEGET.

composta da GHINO BENIGNI

è l' unica che in sole tre applicazioni restituisce ai Capelli bianchi il loro primitivo colore senza macchiare la pelle, nè la biancheria, togliendo dalla testa la forfora le pellicolte ecc. ed impedendo la cadua, dei Capelli.

Lire 2 la bottiglia

Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere NICOLO' CLAIN — Via Mercatovecchio, 58

AI SOFFERENTI

DI

DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie* e *per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16.mo, riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all' Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l' Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

Seme di FUNGHI

Uno Stabilimento Agrario ha messo in commercio delle Radici o filamenti di funghi detti anche Bianco di fungo, i quali rappresentano riguardo a questa Crittogama, ciò che è la semente per gli altri vegetali.

La coltivazione può farsi sì in piena terra che negli appartamenti, corti, cantine, ecc. ecc. e dopo due mesi dalla semina si cominceranno a raccogliere i funghi e la produzione continua mediante diverse stagioni. Fra gl' innumerevoli vantaggi vi noteremo:

1. Per essere i funghi coltivati *non velenosi*, non havvi da tenersi quei terribili accidenti di avvelenamenti che vediamo pur troppo succedere di frequente.

2. Perchè si possono ottenere funghi **freschi in tutti i mesi dell' anno** e sono riconosciuti per più teneri e di più facile digestione che non quelli che si conservano secchi.

3. Potrebbe fare il movente di una lucrosissima speculazione, trovando facile collocamento sul mercato, perchè nessuno potrebbe negare la bontà e la succolenza del fungo ottenuto da seme.

Ogni scatola contenente 250 gr. di dette Radici con relativa istruzione per la coltivazione viene spedita franca di porto in qualsiasi Comune del Regno, mediante Vaglia di **L 5,00** all' indirizzo: Direzione del **Commercio Italiano**, Via Cappuccini N. 1254, TREVISO. 60

SOCIÉTÉ D'HYGIÈNE FRANÇAISE



ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE

per i Capelli

e la BARBA

ACQUA FIGARO - in due giorni

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l' effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA FIGARO - istantanea

Alle persone che non hanno il tempo o la pazienza di far uso delle tinture progressive, la Società Igienica Francese offre la Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6

BIONDO D' ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i Capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt' affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l' uso frequente di questa acqua fortifica il sistema capillare, pulisce la cute della testa, rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d' oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8,00.

Si vende in UDINE dal profumiere NICOLO' CLAIN Via Mercatovecchio, e presso la farmacia dei sigg. BOSERO e SANDRI, situata dietro il Duomo. 63

Farina Lattea H. Nestlè

Alimento completo pei bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglie d' Oro a diverse ESPOSIZIONI (A) Marca di fabbrica



Numerosi certificati delle primarie Autorità medicali (A) Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **Il buon Latte Svizzero.**

Esso supplisce all' insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

Henri NESTLÉ (*Vevey, Svizzera*).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (12147.) 32

AGENTI

largamente stipendiati in tutti i Comuni **si ricercano** dalla

Societá Anonima Italiana

di illuminazioni pubbliche

A LIVELLO COSTANTE IMITAZIONE GAZ

NUOVA INVENZIONE

Scrivere con unito francobollo per la risposta alla Direzione del COMMERCIO ITALIANO, Via Cappuccine 1254, TREVISO. 46

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni. per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

ANTICA FONTE PEJO

L'Acqua de l' *Antica Fonte di Pejo* è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di *Pejo* oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati. — esigendo sempre la botiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti*.

21 *Il Direttore C. BORGHETTI.*

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell' Esercito, ecc. ecc.

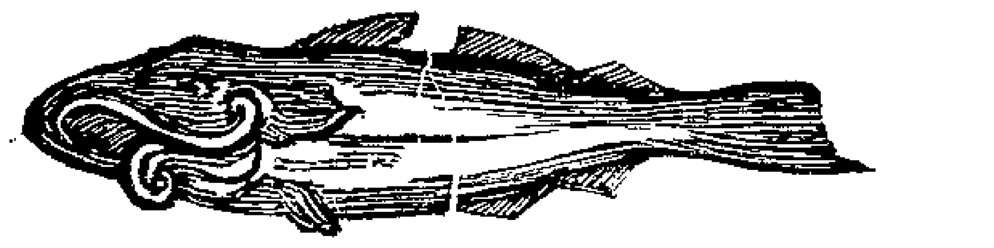
Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi.**

Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 4.50

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di **Francesco Minisini.** 30

Olio di Fegato di Merluzzo

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.** 13

DISTILLERIA A VAPORE

G. BUTON E COMP.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

29 medaglie 29

Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento :

Elixr Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BÈNÈDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.